

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 52 DEL 18.03.2008

Oggetto: Piano di Assetto del Territorio – art. 15 della legge Regionale 23.04.2004 n. 11. Approvazione dello schema di accordo di pianificazione con la Provincia di Verona.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Zevio è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con provvedimento di Giunta Regionale Veneto n. 6617 in data 09.11.1987 e successiva variante generale con annessi Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione, approvata con provvedimenti della Giunta Regionale Veneto n. 2848 del 28.07.1998 e n. 4245 del 17.11.1998 e successive modificazioni ed integrazioni, adeguato ai sensi delle Legge Regionale n.27/93;

PREMESSO:

- che la nuova Legge Urbanistica 23.04.2004 n. 11, pubblicata sul BUR n. 45 del 27.04.2004 avente per oggetto: “Norme per il governo del Territorio” all’art. 12 definisce che “la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Generale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nei piani di assetto del territorio (PAT) e di disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI)”;
- che “il PAT è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio comunale” che armonizza le esigenze della comunità locale in relazione alle condizioni oggettive del territorio nel rispetto degli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- che il PAT dovrà essere redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune dovrà adeguarsi al fine della futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;

CONSIDERATO:

- che con determinazione del Funzionario Dirigente Unità Organizzativa Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività n. 46 del 01.08.2006 si è provveduto ad incaricare l’associazione temporanea rappresentata dalla ditta Project S.c.a.r.l. di Rovigo, per la redazione del Piano di Assetto del Territorio;
- che con nota del 01.02.2007, Prot. n. 2380, l’Amministrazione Comunale di Zevio ha richiesto l’avvio della procedura concertata di formazione del P.A.T. con la Provincia di Verona ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 11/2004;
- che con nota in data 25.02.2008, Prot. n. 21218, la Provincia di Verona ha accolto la richiesta comunicando la disponibilità alla sottoscrizione dell’accordo;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 27.12.2007, esecutiva, è stato adottato il Documento Preliminare e la Relazione Ambientale, prendendo atto del parere n. 78 del 22.11.2007 espresso dalla Commissione Regionale V.A.S.;

VISTI gli elaborati allegati alla deliberazione di cui sopra e cioè:

- Documento preliminare,
- Schema di accordo di Pianificazione,
- Relazione ambientale,
- Cartografia – Relazione ambientale;

RITENUTO che gli stessi documenti risultano coerenti ed idonei alle esigenze della comunità locale nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi espressi dalla pianificazione di livello superiore, anche con riferimento alle scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio comunale oltre che in grado di definire compiutamente la procedura e le modalità di formazione del PAT;

DATO ATTO che in data 15.01.2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione con la Regione Veneto;

ATTESTATO che per attivare la procedura di pianificazione concertata tra il Comune e la Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11/2004, necessita preventivamente approvare lo schema di accordo di pianificazione;

VISTO la Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 e s.m.i.;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività ;

A VOTI unanimi espressi nelle forme e modi di legge,

DELIBERA

1. DI APPROVARE lo schema di Accordo di Pianificazione, redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11/2004, ed allegato alla presente per formarne parte integrante, formale e sostanziale.
2. DI DARE ATTO che l'approvazione dello schema di accordo di pianificazione di cui sopra si rende necessaria per attivare la procedura di pianificazione concertata tra il Comune e la Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11/2004;
3. DI PRECISARE che l'espletamento della fase di concertazione e partecipazione dello schema relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5 della Legge Regionale n. 11/2004, verrà effettuata nei tempi e con le modalità risultanti dallo schema di accordo di pianificazione, anche al fine del recepimento di eventuali proposte di modifica al documento dell'accordo di pianificazione.
4. DI DISPORRE che copia del presente provvedimento venga inviata alla Provincia di Verona, per l'attivazione delle procedura concertata, nonché per la sottoscrizione dell'accordo di pianificazione.
5. DI DELEGARE il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione di cui sopra.
6. DI NOMINARE quale responsabile del presente procedimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, il Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività e più in generale per quanto riguarda tutte le attività amministrative che al presente procedimento risulteranno collegate o derivanti.
7. DI DEMANDARE al Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività gli adempimenti connessi alla presente deliberazione.
8. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
9. COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, tramite elenco, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale di Zevio

CONSIDERATA la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Zevio e la Provincia di Verona, per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 11 del 2004, viste le condizioni di omogeneità relative a:

- struttura insediativa;
- struttura geomorfologia;
- caratteristiche storico-culturali;
- ambiente e paesaggio;
- ecc.

VISTO l'art.15 della L.R. 11/2004;

VISTA la DGR n. 3178 del 8/10/2004, con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della L.R. 11/2004;

VISTA la deliberazione di Giunta del Comune di Zevio n. 277 del 27.12.2007, con la quale è stato adottato il Documento Preliminare;

VISTA la deliberazione di Giunta del Comune di Zevio n. ____ del _____, con la quale viene approvato lo schema di Accordo di Pianificazione;

VISTO il parere ai sensi della D.G.R.V. n. 3262 del 24.10.2006 della Commissione regionale per la V.A.S. in data 22.11.2007 parere n. 78;

VISTA la nota Prot. n. 21218 in data 25.02.2008 del Presidente della Provincia di Verona;

SI STABILISCE:

1. che l'Accordo interviene tra:

- a) La Provincia di Verona;
- b) Il Comune di Zevio, quale ente competente alla gestione della pianificazione comunale.

2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Zevio che presenta i seguenti elementi:

- a) Inquadramento fisico – morfologico e territoriale

La **superficie territoriale** del Comune di Zevio è pari a 55 Km² con una **popolazione** di circa 13.391 abitanti (dati ISTAT Giugno 2006), mentre per gli stranieri residenti, il valore è riferito al 1° Gennaio 2005, e si attesta intorno alle 854 unità.

Confina a Nord e a Ovest con S. Giovanni Lupatoto, S. Martino Buon Albergo, Caldiero, Belfiore, a Est con il Comune di Ronco all'Adige, a Sud con i Comuni di Oppeano e di Palù.

Presenta un aspetto **pianeggiante** tipico della Media Pianura Veronese.

L'altitudine è compresa tra 43 m s.l.m. nella parte ovest e 22 m s.l.m. nella parte sud-est.

Il **sistema idrografico** è costituito dal Fiume Adige che lo attraversa per un breve tratto a nord.

È posto nelle strette vicinanze della **Bonifica delle Grandi Valli Veronesi**, territorio caratterizzato dalla presenza di fortificazioni e bastioni e torrette a testimonianza della rilevante valenza difensiva che questa vasta area paludosa ha rivestito.

Interessanti sono le strutture sviluppatesi tra l'area delle Grandi Valli che rappresenta ancora oggi la più vasta distesa libera della pianura veneta e l'argine destro del fiume Adige.

Parallelamente al corso del fiume Adige, scorre il **canale artificiale S.A.V.A.** di alimentazione della centrale idroelettrica.

Il Comune di Zevio, ha tre frazioni principali, che sono Campagnola, ad Ovest dell'abitato cresciuta a ridosso del Comune di Raldon, dal quale inevitabilmente subisce l'influsso, la frazione di Santa Maria, localizzata lungo la strada che da Zevio porta verso S. Giovanni Lupatoto e la frazione di Perzacco, localizzata invece all'estremo est rispetto l'abitato di Zevio, ai confini con il Comune di Ronco all'Adige.

Inoltre il Comune ha altre due frazioni, più piccole, la frazione di Volon, posta lungo la strada che da Zevio porta verso Oppeano e la frazione di Bosco localizzata a Sud rispetto all'abitato di Zevio, ai confini con il comune di Palù.

Immediatamente a Nord del Comune si colloca l'Autostrada Serenissima, la strada statale n. 11 "Padana Superiore", la ferrovia Milano-Venezia; a Ovest la statale n. 12 Abetone-Brennero e la ferrovia Verona-Bologna; a Sud la SS. 434 Verona-Mare.

Per la sua collocazione territoriale caratterizzata dalla vicinanza a grosse infrastrutture di comunicazione, il territorio può essere considerato in una situazione ottimale, in stretta connessione con i principali assi di comunicazione ed in stretta relazione con l'influente polo urbano costituito dalla città di Verona.

La sua collocazione territoriale costituisce lo sbocco naturale di tutta l'area comprensoriale sopradescritta verso la strada statale n. 11 "Padana Superiore"; la strada provinciale Ronchesana che da un lato si raccorda con la S.P. S. Bonifacio-Legnago e dall'altro giunge fino a Verona, attraversando tutto l'abitato di Zevio, raccoglie i flussi di traffico e di relazioni dell'intero bacino orientale del comprensorio, la superstrada n. 434 e la provinciale per Lavagno-Oppeano raccolgono buona parte dei flussi relativi al bacino delle grandi Valli Veronesi.

Il Comune di Zevio è interessato da **flussi di traffico** in direzione Nord-Sud che interessano la principale direttrice Verona-Legnago-Rovigo, che si sviluppa principalmente lungo la S.S. n. 434 e che interessa buona parte dell'area comprensoriale, mentre i flussi in direzione Est-Ovest si attestano sulla strada provinciale n. 19 - Ronchesana.

Si tratta in entrambi i casi di **traffico d'attraversamento** in quanto la maggior parte di esso gravita attorno al capoluogo provinciale.

I flussi di traffico di cui sopra, allo stato attuale determinano nel territorio comunale punti di conflitto localizzati, per la direttrice Nord-Sud nella frazione di Campagnola e per la direttrice Est-Ovest nel Capoluogo di Zevio.

Tale asse viario raccoglie i flussi di traffico relazionali della zona orientale al Comune, mentre la già ricordata superstrada Verona-Legnago-Mare e la Provinciale per Lavagno-Oppeano raccolgono buona parte dei flussi relativi al bacino delle grandi Valli Veronesi.

b) Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio:

Contenuti :

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale di Zevio è lo strumento di pianificazione urbanistica, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti comunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali e riguarda ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei Comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla L.R. n.11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

Finalità :

Il Piano di Assetto Territoriale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle **risorse del territorio**, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità e gli obiettivi che si prefigge di realizzare sono pertanto:

- Inquadrare **le scelte di trasformazione del territorio** attraverso delle azioni armoniche adeguate a soddisfare le esigenze socio-economiche di sviluppo senza compromettere l'utilizzo futuro delle risorse del territorio non rinnovabili;
- Consolidare per il capoluogo di Zevio **il ruolo di polo di riferimento dell'area vasta** e rafforzare il rapporto con il centro capoluogo di Verona;
- Garantire **il miglioramento dell'accessibilità al territorio e della mobilità interna**, attraverso l'ottimizzazione nell'uso delle infrastrutture viarie esistenti, completando la realizzazione di opere in progetto (come l'intervento della Mediana), migliorando le connessioni della rete viaria urbana alla grande viabilità extraurbana;
- **Ricomposizione urbana**, attraverso una riorganizzazione funzionale del sistema insediativo del capoluogo e delle frazioni;
- **Riordino del costruito** anche attraverso la ricerca di dotazioni e servizi alla persona, al fine di favorire elevate condizioni del vivere;
- **Sviluppo e potenziamento del sistema produttivo** con un occhio di riguardo allo schema organizzativo delle aree produttive esistenti e consolidate;
- **Utilizzo delle potenzialità** offerte dalla presenza della grande viabilità extraurbana (S.S. n. 434, Mediana, ecc.) per favorire le attività legate alla logistica;
- **Tutela del paesaggio agrario**, attraverso il mantenimento e la ricostruzione dei segni fisici esistenti sul territorio quale rappresentazione dell'identità morfologica dei luoghi, la valorizzazione degli spazi aperti, il recupero e il riequilibrio armonico della campagna con il costruito attraverso la definizione delle connessioni e delle integrazioni spaziali;
- **Salvaguardia delle valenze ambientali e naturalistiche di valore**. Si arriverà a definire nel dettaglio la valenza effettiva dei due siti " natura 2000", sito IT3210042 (Fiume Adige da Verona Est a Legnago) e sito

IT3210019 (Sguazzo di Rivalunga), presenti nel territorio, proponendo di conseguenza una specifica normativa di salvaguardia e valorizzazione;

- **Promozione di un turismo sostenibile** incentrato nella visitazione dei luoghi caratterizzati da elevate valenze naturalistiche e paesaggistiche sia nel centro urbano che nel territorio agricolo sino all'intera asta del Fiume Adige.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale di Zevio individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce, inoltre, "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio e dei valori del paesaggio.

3. di prendere atto del "Documento Preliminare" adottato dalla Giunta Comunale del Comune di Zevio con delibera n. 277 del 27.12.2007.

4. di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 50 lett. f) e degli atti di indirizzo adottati con D.G.R. n. 3178 del 08.10.2004 , e precisamente:

- a) Si ritiene utile precisare che il Quadro Conoscitivo necessario alla redazione del P.A.T. di Zevio debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili" e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso l'analisi delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**
- 4. ACQUA**
- 5. SUOLO E SOTTOSUOLO**
- 6. BIODIVERSITA'**
- 7. PAESAGGIO**
- 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**
- 9. INQUINAMENTI FISICI**

10. ECONOMIA E SOCIETA'

11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Tali matrici dovranno essere analizzate attraverso l'esame dei tematismi che le compongono, tematismi strutturati attraverso l'aggregazione delle relative informazioni contenute nelle specifiche banche dati.

Il presente accordo dovrà stabilire, con riferimento alle matrici di cui all'atto di indirizzo (di cui all'art. 50 lett. f) adottato con D.G.R. n. 3178 del 08.10.2004, le caratteristiche del "dato" e del "tipo di rilievo" secondo le seguenti possibili categorie:

- necessario (1), opportuno (2), dato parziale (3), non necessario (4);
- (A) Cartografico, (B) da foto aerea, (C) rilievo diretto, (D) da documenti ufficiali.

5. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà avvenire in conformità agli atti di indirizzo di cui alla lett. g) dell'art. 50 della L.R. 11/2004 e indicativamente dovranno essere redatti i seguenti elaborati:

- a) Relazione generale** contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltrechè la sintesi del quadro conoscitivo;
- b) Banca dati alfa numerica e vettoriale** costituente parte del quadro conoscitivo;
- c) Relazione di progetto** che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- d) Relazione sintetica** per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del P.A.T. e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- e) Norme tecniche;**
- f) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale - scala 1:10.000;**
- g) TAV. 2 Carta delle Invarianti - scala 1:10.000;**
- h) TAV. 3 Carta delle Fragilità - scala 1:10.000;**
- i) TAV. 4 Carta della Trasformabilità - scala 1:10.000;**
- j) Altre elaborazioni che si ritengono necessarie.**

6. di prendere atto del seguente programma dei lavori:

- a. sottoscrizione dell'accordo di pianificazione;
- b. presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al Documento Preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al Documento Preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro il mese di Marzo 2008;
- c. redazione di un primo rapporto sul Quadro Conoscitivo, sulla concertazione e sulle verifiche di sostenibilità, corredato da proposte normative e progettuali entro due mesi dal punto precedente;
- d. redazione degli elaborati definitivi costituenti il P.A.T. entro tre mesi dal punto precedente;
- e. adozione del P.A.T. da parte del Consiglio Comunale entro due mesi dal punto precedente;

- f. convocazione della conferenza di servizi entro 3 mesi dall'adozione del P.A.T. per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del Piano;
- g. ratifica da parte della Giunta Regionale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

7. di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore.

8. obblighi reciproci

1. **La Provincia di Verona** si impegna a promuovere e a coordinare i rapporti con il Comune di Zevio nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio. Il Gruppo di Progettazione sarà composto da personale provinciale del Servizio Urbanistica affiancato dalle strutture tecniche comunali incaricate, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dall'Amministrazione comunale e dall'Amministrazione provinciale;
2. **Il Comune** di Zevio si impegna a :
 - a. a rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione del **Piano di Assetto del Territorio**;
 - b. fornire la collaborazione degli uffici comunali e dei tecnici incaricati nell'attività di pianificazione.

9. valutazione delle osservazioni

Le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro 3 mesi dall'adozione del Piano. Alla conferenza di servizi, oltre ai rappresentanti del Comune interessato e al rappresentante della Regione e della Provincia, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengono specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del Documento Preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del Piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del Piano, che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del Documento Preliminare;
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del P.A.T.;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel Piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;

- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare
atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali,
paesaggistiche e culturali.

10. gli interessati sottoscrivono il presente accordo

PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Prof. Elio Mosele

COMUNE DI ZEVIO

Il Sindaco

Rag. Paolo Lorenzoni

Verona, li _____